

Indice

Gramsci dopo Gramsci. Note sulla “fortuna” carsica di un pensatore rivoluzionario, di <i>Angelo d’Orsi</i>	9
Trent’anni dopo	35
Nota al testo	43
Abbreviazioni	44
1. Gramsci e il problema storico della democrazia	45
1. Democrazia borghese e democrazia proletaria (45). 2. «La rivoluzione russa ha ignorato il giacobinismo» (47). 3. Il Consiglio, base della democrazia proletaria e della dittatura antiborghese (50). 4. Il giacobinismo dei comunisti. La bolscevizzazione (55). 5. Gramsci e la lotta nel Pcus (66). 6. Centralismo e democrazia nel «moderno Principe» (88). 7. Per una democrazia «possibile» (96).	
2. Lotta di classe e organizzazione del lavoro nella transizione dal capitalismo al socialismo	103
1. La rivoluzione come opera di distruzione-ricostruzione (103). 2. L’eredità del marxismo e la prassi del “vecchio” socialismo (110). 3. L’organizzazione della fabbrica capitalistica e la genesi del Consiglio di fabbrica come organo del suo superamento (119). 4. La crisi del capitalismo italiano (122). 5. Il giudizio sul capitalismo italiano come formazione storica (128). 6. Il Consiglio di fabbrica becchino-erede della borghesia capitalistica (136). 7. Struttura e compito del Consiglio (140). 8. La strategia consiliare: lotta di classe e controllo operaio (145). 9. Esercizio e contenuti del controllo (151). 10. I Consigli di fabbrica e la lotta alla legalità borghese (156). 11. L’ipotesi consiliare diventa realtà: l’occupazione delle fabbriche e il suo significato storico (159).	

12. L'occupazione delle fabbriche e la nascita del PC (162). 13. Il mito dei cento della Giachero (167). 14. Taylorismo e razionalizzazione (173). 15. La critica del fordismo (179). 16. Gramsci di fronte allo sviluppo capitalistico (197).

3. Gramsci e il rapporto tra soggettività e oggettività nella prassi rivoluzionaria 215
1. L'identificazione di teoria e pratica (215). 2. Obiettivi pratici e strumenti teorici (216). 3. L'adeguazione delle forze soggettive alle possibilità oggettive (218). 4. Il «marxismo vivente» e la «rivoluzione contro il Capitale» (220). 5. Contro il marxismo della «vulgata» (224). 6. Struttura e sovrastruttura (227). 7. Il blocco delle condizioni rivoluzionarie (232). 8. La «soggettività» come criterio metodologico (237). 9. La volontà rivoluzionaria realizzatrice di una razionalità storica (241). 10. Oriente e Occidente (247). 11. Realismo rivoluzionario e *Realpolitik* (253). 12. Il marxismo di Gramsci (262).
4. Politica, potere e cultura nel pensiero di Gramsci 265
1. Struttura, organizzazione e ideologia (265). 2. Il «totalitarismo», aspetto dell'egemonia (267). 3. La coscienza del proletariato come critica del capitalismo (271). 4. La cultura socialista quale «memoria» di classe (272). 5. «Interesse» e «disinteresse» nell'attività culturale (275). 6. Verità, politica e democrazia (277). 7. Intellettuali trasformisti e intellettuali «nuovi» (280). 8. La «volgarizzazione» culturale come mistificazione politica (282). 9. «Conoscere tutte le verità, anche le sgradevoli» (286). 10. Potere e cultura (288). 11. Problemi aperti (291).
5. Gramsci e la questione meridionale 297
1. La tradizione meridionalistica (297). 2. Liberismo, socialismo, questione meridionale (305). 3. Operai del Nord e contadini del Sud (1919-1920) (308). 4. Il blocco rivoluzionario contro fascisti e «democratici» (319). 5. Le *Tesi di Lione* (331). 6. Le ragioni storiche del fallimento del liberalismo (337). 7. Passato e futuro (344).
6. L'occupazione delle fabbriche. Cinquant'anni dopo 347
1. Una questione di principio (347). 2. Il punto di vista di Bordiga e degli industriali sui Consigli (349). 3. «Il pericolo di una organizzazione burocratica» (353). 4. La borghesia «cervello» del-

la società? (357). 5. Una crisi di autorità (361). 6. Il piano di Giolitti (363). 7. Il giudizio di Gramsci (366). 8. Dal “vecchio” al “nuovo” socialismo (372).	
7. Gramsci e il Pci: due concezioni dell’egemonia	375
1. Un problema politico (376). 2. L’interpretazione canonica di Gramsci (378). 3. L’esperienza consiliare (380). 4. La rivoluzione in Occidente (382). 5. Le <i>Tesi di Lione</i> (384). 6. L’egemonia come fondamento della dittatura (386). 7. Il marxismo come filosofia totale (388). 8. L’espressione più alta del leninismo (389). 9. La III Internazionale (391). 10. L’abbandono della concezione gramsciana (392). 11. La “sapienza cattolica” del Pci (395).	
Appendice	
Prefazione alla prima edizione (1970)	397
Prefazione alla seconda edizione (1973)	398
Indice dei nomi	411